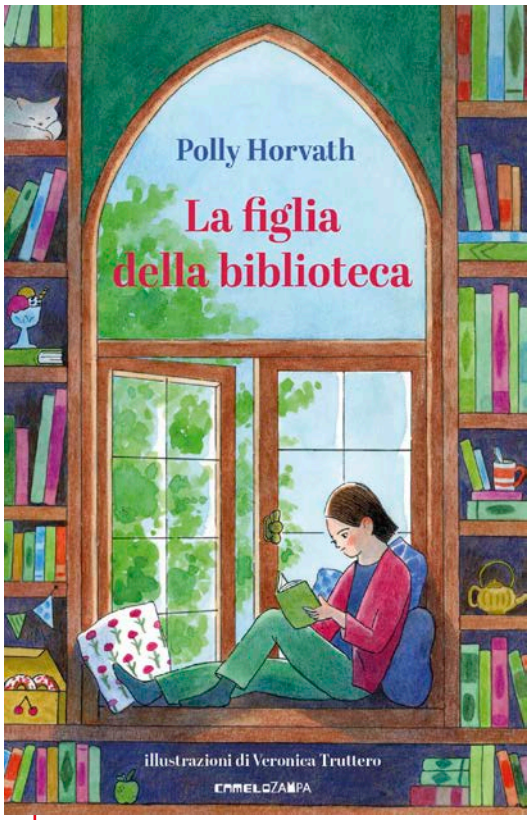
CAMELOZAMPA I Peli di gatto




età 10+

euro 16,90
ISBN 9791254642764
320 pp. con illustrazioni in b/n
14 x 21 cm, copertina cartonata
Stampato su carta ecologica FSC®
**EDIZIONE ALTA LEGGIBILITÀ**

**Ottobre 2026**

Polly Horvath

# La figlia della biblioteca

illustrazioni di **Veronica Truttero**
traduzione di **Alice Casarini**

**Un romanzo ironico e pieno di calore, che è insieme un'avventura fuori dagli schemi e una dichiarazione d'amore per i libri, le biblioteche e le famiglie che si scelgono.**

Essie ha undici anni e non ha mai vissuto fuori da una biblioteca. È lì che è stata trovata da neonata, ed è lì che è cresciuta, allevata in segreto da quattro bibliotecarie che sono diventate le sue madri. La sua vita è sempre stata al sicuro, ordinata, perfetta, proprio come le storie che ama leggere.
Ma crescere significa anche desiderare altro. Quando per la prima volta mette piede nel mondo "reale", Essie incontra G.E., un ragazzo misterioso che sembra avere con lei un legame speciale. È l'inizio di una scoperta che la porterà a mettere in discussione tutto ciò in cui ha sempre creduto: le storie non sono sempre lineari, i finali non sono garantiti, e nemmeno il passato è così semplice come sembra.



**Polly Horvath**, celebre autrice statunitense-canadese, ha firmato molti romanzi per ragazzi, tradotti in oltre 25 lingue e vincitori dei più importanti premi letterari, tra cui il Newbery Honor Book, il National Book Award, la selezione internazionale White Ravens, il premio Young Adult Book of the Year della Canadian Library Association, oltre al prestigioso Deutscher Jugendliteraturpreis in Germania. I suoi libri sono stati bestseller del *New York Times* e di *Publishers Weekly*. In Italia ha vinto il Premio Andersen nel 2015 con *La stagione delle conserve* (Piemme) e nel 2023 il Premio Orbil e il Premio Arpino con *La casa di Pine Island* (Camelozampa).

**Veronica Truttero** dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Bologna si è formata alla Scuola internazionale d'illustrazione di Sarmede, alla scuola Ars in fabula di Macerata, al master all'Accademia Drosselmeier. Dal 2016 vive a Ravenna dove lavora come illustratrice e libraia nella libreria per ragazzi di nome Momo, aperta insieme a due colleghe.

**Alice Casarini** traduce principalmente narrativa per ragazzi e materiale cinematografico (saggi, sottotitoli e pressbook). È laureata in Lingue e letterature straniere e ha conseguito un master e un dottorato in Traduzione audiovisiva (Università di Bologna, 2014). Dal 2014 traduce per Mondadori, HarperCollins, Giralangolo, Terre di Mezzo, minimum fax, e Camelozampa.

“Una storia stravagante e affascinante, ricca di personaggi eccentrici e irresistibili, del calore di una famiglia scelta e di un colpo di scena inaspettato”. **THE WASHINGTON POST**

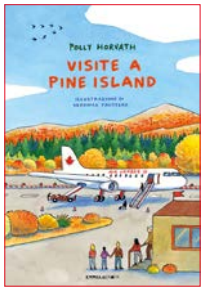
“Una trama piena di colpi di scena che tiene i lettori con il fiato sospeso fino alla fine. Una dichiarazione d’amore per i libri e per chi li sogna”. **SCHOOL LIBRARY JOURNAL**

“Un delizioso sogno a occhi aperti per lettori e lettrici”. **KIRKUS REVIEWS**

“Un racconto originale e fuori dagli schemi, travolgente e spassoso. Come sempre, le capacità narrative di Horvath sono di altissimo livello”. **HORN BOOK**

“Dal ritmo serrato, ricchissimo di immaginazione e scritto con grande umorismo. Perfetto anche per la lettura ad alta voce”. **BOOKLIST**

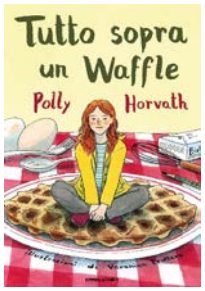
## Della stessa autrice




Finalista Sheila A. Egoff Award




Premio Arpino
Premio Orbil
Finalista Premio Cento
Junior Library Guild Gold Standard Selection
Bank Street Best Children’s Book of the Year
Nominato al Canada Governor General’s Award
Finalista IODE Violet Downey Book Award

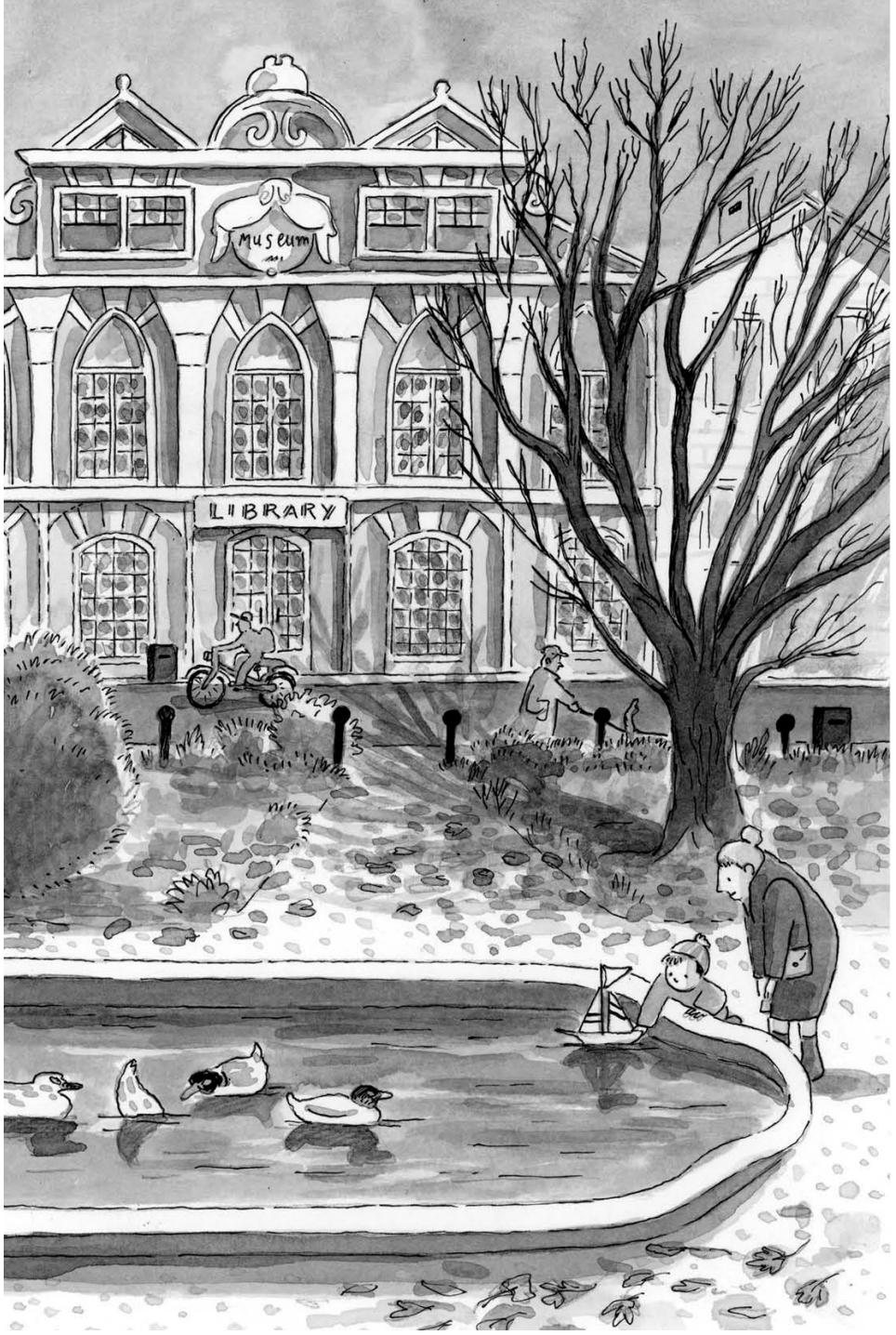



White Ravens
Newbery Honor Book
Boston Globe- Horn Book Award Honor Book
American Library Association Notable Book
Child Magazine Best Book Award
Parents’ Choice Fiction Gold Award
Parent’s Guide to Children’s Media Award
Mr. Christie Book Award
Sheila Egoff Award
New York Times Bestseller
Publisher’s Weekly Bestseller



## Un romanzo che è una vera dichiarazione d’amore per biblioteche, libri e lettori: perfetto per chi crede nel potere delle storie.

- Una protagonista irresistibile, cresciuta tra gli scaffali, in cui si riconosceranno tutti i lettori forti.
- Il tema della “famiglia scelta” è trattato con calore, ironia e uno sguardo originale, nello stile di Polly Horvath.
- Una trama sorprendente, con mistero e colpi di scena che tengono alta la curiosità fino all’ultima pagina.
- Uno stile brillante e fuori dagli schemi, capace di mescolare umorismo eccentrico e profondità emotiva.
- Per chi ha amato storie di lettori e outsider come *Matilda*, ma con un tocco più contemporaneo e spiazzante.




Dalle grandi finestre a tutta altezza della biblioteca si poteva vedere il centro del parco, dove c'era uno stagno per le anatre, così che le anatre avessero un posto dove stare e i bambini piccoli un luogo dove far navigare le loro barchette.
In ognuno dei quattro angoli del parco si trovavano grandi fontane di pietra, nelle quali le persone lanciavano monetine esprimendo desideri. Una volta al mese, quelle monetine venivano raccolte e donate alla società per la protezione degli animali.
Huffington era piena di piccoli gesti di gentilezza ed era, sotto ogni aspetto, un luogo delizioso.
Anche la sezione adulti della biblioteca, che comprendeva sia gli scaffali sia le riviste, con le sue grandi poltrone da lettura, era interamente circondata da finestre a tutta altezza, così che l'interno risultava luminoso e arioso.
I libri erano disposti in file ordinate.
Gli scaffali erano di vero legno di quercia.
Nell'aria aleggiava quel profumo leggermente polveroso e antico dei libri vecchi, estremamente invitante. Anche chi non amava leggere trovava piacevole passarci il tempo.
La mattina in cui ha inizio questa storia, quella

che le quattro bibliotecarie non avrebbero mai dimenticato, Lucinda si trovava nell'ufficio del reparto ragazzi perché aveva portato una grande scatola di ciambelle fatte in casa alle colleghe. Stava cercando di migliorare nelle sue abilità di pasticceria e spesso portava dolci alle bibliotecarie dei bambini. Aveva provato a portarli anche a quelle del reparto adulti, ma erano tutte a dieta strana, macrobiotica, keto, DASH e così via, come spesso fanno gli adulti. Le bibliotecarie dei bambini, invece, sapevano riconoscere un buon cupcake quando lo vedevano e non se lo lasciavano scappare. Così Lucinda era diventata molto amica di Doris, Taisha e



Jeanne-Marie, anche se di solito escludevano chiunque non rileggesse Elizabeth Enright almeno una volta all'anno.

Avevano preparato una caffettiera e stavano bevendo il caffè, gustando ciambelle alla gelatina, al cioccolato e al caramello salato.

« Secondo me queste sono le migliori, » disse Taisha, agitando una ciambella al caramello salato.

« Oh no, niente batte una buona glassa al cioccolato » ribatté Doris.

All'improvviso, da qualche parte nella stanza, si sentì un pianto.

Le quattro donne si immobilizzarono.

« Avete sentito? » sussurrò Jeanne-Marie.

Il pianto si fece più forte.

« C'è... un bambino? » disse Taisha.

Si guardarono intorno, poi si avvicinarono lentamente a uno scaffale.

Lì, tra i libri, c'era una cesta.

E dentro la cesta, un neonato.

« Per l'amor del cielo, prendilo in braccio » disse Lucinda.

Taisha lo fece, e il bambino smise subito di piangere.

« Ooooh » dissero tutte insieme.

« Che cosa succede qui? » chiese all'improvviso